

VERBALE N. 4

A.S. 2014-15

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Pascal si è riunito in seduta ordinaria il giorno 11 novembre alle ore 15:45 nell'Aula Musica della sede di via Brembio, per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

- Approvazione del verbale della seduta precedente
- 1) Comunicazioni del Dirigente Scolastico
- 2) Elezione funzione strumentale
- 3) Criteri valutazione, ammissione classe successiva/esame di Stato
- 4) Aggiornamento POF
- 5) Viaggi istruzione
- 6) Criteri attribuzione ora materia alternativa a IRC
- 7) Nomina referenti viaggi d'istruzione

Presiede il Dirigente Scolastico, Prof. Carlo Firmani. Funge da segretario la Prof. De Mattheis. Risultano assenti i Proff.: Angelini, Arena, Bellomo, Bentivoglio, Cardinali, Cocozza, Cosentino, Del Signore, Enorini, Lombardi, Pezzillo, Sassi, Scaringi, Tripodi, Veredice.

Constatato il numero legale, si passa all'approvazione del verbale della seduta precedente. Il Dirigente ricorda che il verbale è stato pubblicato sul sito dell'Istituto. Non essendoci proposte di modifica, il Collegio all'unanimità

DELIBERA

l'approvazione del verbale della seduta precedente.

Si passa quindi al punto **num. 1 all'o.d.g.**: per quanto riguarda le aule di via de Robilant da cedere al Liceo Farnesina, Il Dirigente informa il Collegio che da domani 12 novembre la ditta incaricata dalla Provincia per il trasloco inizierà ad inscatolare e a spostare il materiale; questo lavoro dovrebbe terminare sabato 15 p.v.

In vista dell'imminente utilizzo dei locali da parte del Liceo Farnesina, ancora una volta il Dirigente chiede a tutto il personale la massima e fattiva collaborazione.

Il Dirigente inoltre informa il Collegio che per il 19 novembre prossimo è stata convocata l'annuale riunione sicurezza; verranno effettuati i sopralluoghi in entrambe le sedi per evidenziare le criticità e, successivamente, verrà rinnovata alla Provincia, proprietaria di entrambi gli immobili, la richiesta di interventi, nonché la richiesta urgente di un tavolo di confronto. A tal proposito il Dirigente comunica al Collegio che la Provincia ha inviato una lettera ai Dirigenti facendo presente che tutte le manomissioni non accidentali ma risultanti da atti vandalici, come per esempio lo svuotamento degli estintori, potrebbero a breve non essere più coperte finanziariamente dall'ente; poiché, per ovvi motivi di sicurezza, gli estintori devono essere ricaricati, la spesa graverà sul bilancio della scuola, e quindi il Dirigente invita tutti i docenti alla massima vigilanza e ad interventi di sensibilizzazione degli studenti al fine di evitare ulteriori manomissioni.

Il Dirigente informa il Collegio che è stata nominata come referente del dipartimento di sostegno la Prof.ssa Monfalchetto; a tal proposito ricorda a tutti la necessità di collaborazione con gli insegnanti di sostegno, con i quali vanno concordate date e tipologie delle prove, anche costruendo un archivio di materiali didattici e di verifiche. Per gli alunni DSA, invece, molto è stato fatto anche in termini di materiali prodotti, che sono a disposizione dei colleghi.

Il Dirigente informa inoltre il Collegio che è uscito il bando con D.D. prot. n. 812 del 30 ottobre 2014 inerente la formazione del personale per le aree a rischio: in particolare, la formazione è indirizzata sulla didattica interculturale, italiano L2 e bilinguismo, sulla promozione di attività legate a prevenire/delimitare il disagio sociale, fornire modelli di orario flessibile, attivare iniziative di potenziamento delle competenze per delimitare la dispersione. L'adesione va presentata entro il 20 novembre.

Inoltre il Dirigente ha ricevuto la richiesta da parte di Istituzioni scolastiche di Roma nord, con capofila l'Istituto "Parco di Veio", di adesione al progetto di formazione docenti per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri; pertanto il Dirigente chiede la disponibilità a partecipare. Sono interessati alla formazione i Proff.: Biondo, De Angelis, De Blasiis, Biondo e Fransoni. Pertanto il Collegio, all'unanimità

DELIBERA

l'adesione alla rete di scuole per la presentazione di un progetto unico riguardante la formazione docenti per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri.

La discussione si sposta al punto **num.2 all'o.d.g.**: il Dirigente ricorda che il Collegio del 2 ottobre aveva individuato due Funzioni strumentali per l'orientamento. Visto che la Prof.ssa Monfalchetto ha presentato dimissioni, il Dirigente ha provveduto, tramite la circolare n.74, a riaprire le candidature. Prende la parola il Prof. Anglana, ricordando che l'orientamento è una attività che deve veder coinvolti tutti i docenti.

Poiché ha presentato domanda soltanto il Prof. Durante, il Dirigente precisa che la normativa non prevede obbligo di votazione e pertanto propone al Collegio di deliberare l'attribuzione della F.S. al prof. Durante senza votare. Il Collegio, a maggioranza con due pareri contrari,

DELIBERA

l'attribuzione della Funzione strumentale al Prof. Durante, che ricoprirà tale incarico insieme alla Prof.ssa De Mattheis.

Si continua con il punto **num.3 all'o.d.g.**: il Dirigente ricorda che i criteri sono già stati deliberati nel collegio di maggio u.s., ma sono stati riesplicati per renderli più semplici nella forma. Pertanto il Collegio è chiamato a confermare tale delibera.

Il Collegio, all'unanimità dei consensi,

DELIBERA

di confermare i criteri di valutazione, di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato, già deliberati nella seduta del maggio scorso e che verranno allegati al presente verbale.

Per ciò che riguarda il punto **num. 4 all'o.d.g.**, il Dirigente presenta al Collegio il POF che la Prof.ssa Galli ha provveduto ad aggiornare per ciò che riguarda il numero delle classi, il numero dei docenti e del personale, l'organigramma dell'Istituto e le linee di trasporto che permettono di raggiungere l'Istituto (visto il riordino dei trasporti avvenuto nel settore nord della città); inoltre sono state recepite, e quindi inserite nel POF, le delibere del Collegio di questo anno scolastico, inerenti l'attribuzione del credito scolastico e formativo, le deroghe per le assenze, la nuova griglia per l'attribuzione del voto di comportamento, il numero di verifiche; il Dirigente, presentando il POF, mette in evidenza che il GLI ha sostituito il GLHI, passaggio questo confermato anche dall'USR nella persona della Dott.ssa Caturano. E' stata inserita anche una parte sul CLIL, elaborata dalla Prof.ssa Bellomo e dalla Prof.ssa Matronola. Nella parte riguardante i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto deliberato in Collegio, lasciando solo una parte generale di introduzione. Il Dirigente chiede il parere del Collegio sull'opportunità di lasciare la griglia generale di valutazione degli apprendimenti: infatti o si usa e si applica, oppure un suo mantenimento nel POF, senza l'utilizzo da parte di tutti, sarebbe poco opportuno. Il Collegio, a maggioranza, con un voto contrario,

DELIBERA

di eliminare dal POF la griglia generale di valutazione.

Anticipando il punto **num.7 all'o.d.g.**, il Dirigente informa il Collegio che, secondo quanto già deliberato, in questo anno scolastico ci saranno due referenti per i viaggi d'istruzione, uno per ciascuna sede. Hanno dato la loro disponibilità le prof.sse Solari e Feliciani. Pertanto il Collegio, all'unanimità

DELIBERA

l'attribuzione della funzione di referenti per i viaggi di istruzione alle prof.sse Solari e Feliciani. I due nominativi vengono quindi inseriti nel POF.

Per quanto concerne il numero minimo di verifiche, il Dirigente ritiene opportuno integrare e modificare la delibera del Collegio del 12 settembre u.s., riducendo il numero minimo di prove nel seguente modo:

- almeno due valutazioni scritte per le discipline che prevedono lo scritto (dove c'è prova grafica o pratica almeno una prova deve essere pratica o grafica) e due valutazioni orali;
- almeno due valutazioni per le discipline che hanno solo l'orale, con la possibilità di effettuare una delle prove anche in forma scritta, con le modalità delle prove scritte dell'Esame di Stato.

Per quanto riguarda la parte del POF inerente i progetti e le attività, si recepisce quanto proposto e valutato dalla commissione formata dai coordinatori di dipartimento e dalle Funzioni strumentali. Il Dirigente propone di aggiungere anche altre attività, con l'obiettivo di aprirsi al territorio e di iniziare un cammino proficuo di collaborazione con le famiglie, come per esempio istituire "giornate della pulizia", o la costituzione di associazioni per la partecipazione alla vita scolastica di genitori, nonni ed ex alunni. Il Dirigente propone anche di inserire nel POF le giornate di didattica alternativa, attività che lo scorso anno è stata svolta nella sola sede di via Brembio. Il Dirigente inoltre informa il Collegio che, su richiesta dell'Istituto comprensivo di Via Baccano, alcuni studenti della sede centrale hanno aderito all'iniziativa e pertanto hanno iniziato un percorso di *peer education* con studenti delle terze medie; i nostri alunni si recheranno una volta alla settimana fino alle vacanze natalizie nella scuola media di via Baccano e supporteranno i ragazzi di seconda e terza media nello studio.

Inoltre, anche a fronte di alcune sollecitazioni provenienti dagli stessi organismi giudiziari e di polizia, il Dirigente propone di inserire incontri con esperti, nell'ottica della prevenzione di comportamenti a rischio; a tal proposito il Dirigente informa di aver già inoltrato la richiesta alla Polizia Postale per incontri da tenersi in entrambe le sedi su queste tematiche.

Per quanto concerne i progetti, si inserisce anche il progetto derivante dai fondi di cui all'art.9, che sarà attivato al momento della verifica dell'attribuzione all'Istituto del Progetto, chiedendo, nel caso, la disponibilità ad effettuare gli interventi in ore aggiuntive. Si precisa che le ore richieste nei progetti tutti, così come quelle per attività e ogni tipo di incarichi, saranno comunque definite nella contrattazione integrativa.

Il Collegio, visto l'art.3 del DPR 275/1999, all'unanimità

DELIBERA

l'approvazione dell'aggiornamento del POF per l'anno scolastico 2014-15 e la modifica/integrazione alla delibera del 12 settembre per il numero minimo di prove per le discipline. Le ore richieste nei progetti tutti, così come quelle per attività e ogni tipo di incarichi saranno comunque definite nella contrattazione integrativa.

Si affronta quindi il punto **num. 5 all'o.d.g.:** il Dirigente fa presente che, a parte i cinque consigli di classe che non si sono svolti a causa dello sciopero del 24 ottobre u.s., non tutti gli altri consigli hanno compilato il modulo riguardante le mete dei viaggi e i nominativi degli accompagnatori, così come richiesto nella circolare num. 67

Al fine di snellire e non appesantire il lavoro e ricordando che le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione necessitano delle delibere degli OO.CC, il Dirigente propone una nuova procedura, qui di seguito riportata:

- 1) Nei consigli di novembre, con la componente allargata, si procederà a proporre più di una meta per il viaggio d'istruzione e si procederà alla delibera del consiglio di classe, ricordando che l'effettuazione

è legata, come indicato nel Regolamento viaggi in vigore, alla partecipazione del 50%+1 degli alunni e al pagamento dell'assicurazione. I consigli di classe che avevano già deciso le mete nei consigli di ottobre riconfermeranno e delibereranno le stesse mete. Ogni CDC proporrà più mete e nessun viaggio sarà effettuabile per mete diverse da quelle proposte e deliberate dal consiglio medesimo.

- 2) Al termine di tutti i consigli di novembre, le referenti viaggi delle due sedi si occuperanno di raccogliere le proposte e le elaboreranno, effettuando gli accorpamenti, specificando mete, giorni, numero massimo e minimo di alunni per ciascuna classe.
- 3) Le referenti procederanno ad una rapida ed informale indagine conoscitiva per acquisire, da 2-3 agenzie, il *range* massimo di spesa per le mete individuate.
- 4) Prima della pausa natalizia le referenti procederanno ad acquisire impegno formale delle famiglie a far partecipare il proprio figlio al viaggio/uscita proposto, fornendo meta, durata e spesa massima (specificando che questa può ridursi a fronte di un maggior numero di partecipanti).
- 5) Nel Collegio dei docenti di gennaio (che può essere leggermente anticipato) si procederà alla delibera di tutte le uscite /viaggi.
- 6) Successivamente si convocherà il Consiglio d'Istituto che procederà a fare medesima delibera.
- 7) In ultimo si individuerà l'agenzia attraverso procedura comparativa.

La Prof.ssa Mayer fa presente che in molti gruppi classe sono presenti alunni che, per impegni sportivi, non possono partecipare ai viaggi e che quindi spesso non permettono alla classe di raggiungere il 50%+ 1, quota necessaria per l'effettuazione del viaggio stesso.

Il Dirigente fa presente che, per un mero errore materiale, nel verbale del Collegio del 12 settembre u.s. mancano due righe alla delibera relativa ai viaggi e alle uscite e pertanto chiede al Collegio nella seduta odierna di deliberare nuovamente. Il Collegio, accogliendo la richiesta del Dirigente, all'unanimità dei consensi,

DELIBERA

l'effettuazione di tutte le uscite didattiche in orario curricolare, come per esempio la partecipazione a convegni, mostre e similari, proposte dai docenti delle classi dell'istituto, purché tali uscite siano inserite nelle programmazioni dei singoli docenti, e riproposte, anche in forma cumulativa, ai consigli di classe di novembre. Resta fermo che, come deliberato dal Consiglio d'Istituto, la partecipazione alle uscite è consentita solo agli alunni che hanno versato la quota assicurativa e quindi sarà cura dei docenti verificare l'avvenuto versamento da parte dei partecipanti.

La discussione si sposta al punto **num. 6 all'o.d.g.**: il Dirigente informa il Collegio che i criteri di attribuzione delle ore per la materia alternativa all'IRC sono stabiliti nella nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 26482/2011, quindi non vanno deliberati. A seguito di chiarimenti richiesti dal Dirigente emerge il dovere, prima di procedere all'attribuzione di ore eccedenti, di utilizzare prioritariamente docenti (compresi ITP) anche con una sola ora a disposizione, sia nella materia alternativa sia nello studio assistito. I docenti per l'ora alternativa, poiché entrano a far parte del Consiglio di classe, non dovranno essere già insegnanti di quella classe. Pertanto sarà acquisita la mappatura delle ore necessarie e si terrà conto di tutti i possibili aggiustamenti dell'orario e del fatto che i docenti della sola materia alternativa, partecipando allo scrutinio, non devono essere titolari della classe di appartenenza degli alunni assegnati.

Qualora non si riuscisse a coprire tutte le ore necessarie con i soli docenti con ore a disposizione, anche effettuando modifiche all'orario, si procederà nel seguente modo e nel seguente ordine:

1. si chiederà ai docenti la disponibilità ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo;
2. si procederà all'attribuzione delle ore con gli stessi criteri di attribuzione deliberati per l'attribuzione delle stesse in caso di più richieste, fermo restando che i docenti non devono già far parte dello stesso consiglio di classe;

3. verrà utilizzato, tramite convocazione dalle graduatorie d'Istituto , personale supplente già titolare di altro contratto con altra scuola con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo;
4. in via del tutto residuale, verrà utilizzato, sempre tramite convocazione dalle graduatorie d'Istituto, personale supplente appositamente assunto da retribuire con apposita apertura di spesa fissa da parte delle Direzioni Territoriali dell'Economia e delle Finanze -già Direzioni Provinciali del Tesoro - secondo quanto previsto in tema di supplenze annuali.

Pertanto, sulla base di quanto comunicato, si rende necessaria la rettifica della delibera del 12 settembre poiché non è possibile individuare una specifica classe di concorso per l'insegnamento della materia alternativa o per lo studio assistito. Il Collegio dei Docenti, all'unanimità,

DELIBERA

che nel caso di attribuzione a personale in servizio nella scuola, la cosiddetta ora di materia alternativa non dovrà essere affidata ad una specifica classe di concorso, ma dovrà prevedere un percorso centrato sull'acquisizione di competenze trasversali che facciano emergere, nella disciplina di cui è titolare il docente affidatario, una riflessione sull'evoluzione della storia della disciplina, con riferimento agli aspetti della stessa che implicano valori etici e civili. Per ciò che riguarda lo studio assistito, ferma restando la possibilità di costituire classi aperte in orizzontale o verticale, lo studio verterà sulle competenze trasversali alle discipline (sviluppo, autonomia, capacità di analisi e sintesi e di elaborazione).

Per l'individuazione dei docenti con ore a disposizione a cui assegnare le attività di ora alternativa /studio assistito, il Dirigente propone quanto segue:

- di partire dall'analisi delle ore necessarie alla copertura dell'ora alternativa o studio assistito;
- in base a tale analisi compiuta sull'orario definitivo si procede alla copertura delle ore necessarie partendo dai docenti con maggior numero di ore a disposizione, considerando la sede di servizio;
- a fronte di più docenti a disposizione nella stessa sede, nello stesso orario e con lo stesso numero di ore a disposizione, l'ora si attribuisce al docente con minore anzianità di servizio, sempre tenendo conto che per la sola ora di materia alternativa il docente non deve già far parte del medesimo consiglio di classe a cui appartengono gli alunni.
- qualora vi fossero ore residuali da attribuire che non possono essere coperte da personale con ore a disposizione, si conferma la attribuzione alla classe di concorso A050 per l'ora alternativa e alle classi di concorso delle discipline italiano, storia, matematica, educazione fisica e inglese per lo studio assistito, incrociando le graduatorie.

Il Collegio, all'unanimità,

DELIBERA

di accogliere la proposta del Dirigente e pertanto, per l'individuazione dei docenti con ore a disposizione a cui assegnare le attività di ora alternativa /studio assistito, si procederà nel seguente modo:

- analisi delle ore necessarie alla copertura dell'ora alternativa o studio assistito;
- in base a tale analisi, compiuta sull'orario definitivo, si procede alla copertura delle ore necessarie partendo dai docenti con maggior numero di ore a disposizione considerando la sede di servizio;

- a fronte di più docenti a disposizione nella stessa sede, nello stesso orario e con lo stesso numero di ore a disposizione, l'ora si attribuisce al docente con minore anzianità di servizio, sempre tenendo conto che per la sola ora di materia alternativa il docente non deve già far parte del medesimo consiglio di classe a cui appartengono gli alunni.
- qualora vi fossero ore residuali da attribuire che non possono essere coperte da personale con ore a disposizione, si conferma la attribuzione alla classe di concorso A050 per l'ora alternativa e alle classi di concorso delle discipline italiano, storia, matematica, educazione fisica e inglese per lo studio assistito, incrociando le graduatorie.

Per ciò che riguarda il punto **num. 7** il Dirigente ricorda che è già stata deliberata la nomina dei referenti viaggi, anticipando il punto all'ordine del giorno.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 17.40.

Il segretario

Prof.ssa Laura De Mattheis

Il Dirigente Scolastico

Prof. Carlo Firmani

LA VALUTAZIONE

Alla luce di quanto indicato nei DPR 249/1998 e nel DPR 122/2009, la valutazione formativa, oltre alla osservazione del percorso formativo dello studente e alla registrazione dei risultati, dovrà essere in grado di individuare le cause che provocano l'insuccesso scolastico per poter predisporre strategie di recupero e un piano di interventi differenziati secondo i problemi. Dovrà, altresì, rendere lo studente in grado di comprendere i motivi delle sue difficoltà sviluppando così, per gradi, la sua capacità di imparare ad imparare, che costituisce quella competenza permanente che, in una società in rapido e costante cambiamento, rappresenterà per ogni studente e futuro cittadino la chiave della sua occupabilità, cittadinanza attiva ed inclusione sociale. La valutazione, che deve essere trasparente e tempestiva, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione sommativa sarà finalizzata al controllo del raggiungimento da parte degli studenti di:

- specifiche competenze, misurate attraverso verifiche mirate;
- comportamenti e modelli di apprendimento che rispondano anche agli obiettivi trasversali e alle competenze stabilite dal C.d.C. secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti, che saranno in relazione al curriculum degli studi.

Criteria generali di valutazione

La valutazione viene effettuata in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente e, in particolare, il DPR 122/2009; la CM 89 dell'ottobre 2012 (voto unico);

La valutazione non è il risultato della media matematica dei voti attribuiti nel corso dell'anno, ma dovrà esprimere il livello raggiunto, in considerazione dei seguenti criteria generali che contribuiscono alla formulazione della proposta di voto:

- situazione di partenza dell'alunno;
- situazione personale dell'alunno;
- evoluzione della sua personalità sotto il profilo sia cognitivo che relazionale;
- regolarità nella frequenza;
- metodo di studio;
- interesse, partecipazione sia alle attività curriculari che extracurriculari ;
- capacità autonome di recupero;
- impegno profuso nel recupero, indipendentemente dal risultato raggiunto;
- le competenze raggiunte nelle singole discipline: organicità, coerenza, pertinenza, esaustività, padronanza lessicale.

Criteria di ammissione alla classe successiva /esame di Stato

sono ammessi all'Esame di Stato:

A) tutti gli alunni che riportino una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina ;

sono ammessi alla classe successiva:

A) tutti gli alunni che riportino una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina

B) tutti gli alunni che, pur non avendo pienamente conseguito, in una o più discipline, gli obiettivi cognitivi e formativi previsti dagli ordinamenti degli studi, a giudizio del Consiglio di Classe si trovino in una delle seguenti due condizioni:

1) presentino insufficienze tali da non compromettere l'adeguatezza della preparazione complessiva e possano raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo, previa integrazione dello scrutinio finale (sospensione del giudizio);

2) presentino insufficienze tali da non compromettere l'adeguatezza della preparazione complessiva e possano comunque seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo grazie alle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ed a recuperare autonomamente le carenze evidenziate, secondo le linee di programmazione indicate dai docenti (non sospensione del giudizio, ma comunicazione alle famiglie);

C) di norma non sono deliberate sospensioni del giudizio per più di tre discipline.

Nel caso di sospensione del giudizio deliberata in base ai punti B.1 o di promozione deliberata ai sensi del punto B.2, la scuola comunicherà alla famiglia le motivazioni delle decisioni del consiglio di classe, nonché un resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nelle discipline in cui l'alunno non ha raggiunto la sufficienza o anche in cui è stato sollevato. Gli alunni con sospensione del giudizio sono tenuti a frequentare i corsi di recupero (o a comunicare la volontà delle famiglie a provvedere in modo autonomo), che saranno attivati dalla scuola in base alla disponibilità economica e dei docenti e saranno comunicati alle famiglie. Verrà, inoltre, data indicazione sulle parti del programma riguardante le carenze e finalizzate all'acquisizione di competenze e verranno fornite brevi indicazioni per un recupero autonomo

D) per le CLASSI QUINTE:

1) l'ammissione agli esami di stato avverrà secondo le modalità previste dall'art.6 del D.P.R.122 del 2009 e dall'Ordinanza Ministeriale in materia di esame di Stato che verrà successivamente pubblicata.

2) in considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione

Criteri di valutazione alunni DSA

La valutazione degli alunni con certificazione DSA è effettuata alla luce della legge n. 170 ottobre 2010 art. 5; del Decreto Attuativo del 12 luglio 2011 n. 5669 articoli 1 - 3 - 4 - 5 - 6; delle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Alunni e degli Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento; dell'art.10 del D.P.R. 122 del 2009; dei Piani Didattici Personalizzati redatti dai docenti dei C.d.C. ove sono inseriti alunni D.S.A. recanti le indicazioni degli strumenti compensativi e dispensativi nonché le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti degli allievi D.S.A. in ottemperanza alla normativa sopra citata.

In particolare, nella valutazione finale finalizzata all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, oltre ai criteri esplicitati e validi per tutti gli alunni, si tiene conto di:

- differenziale tra la situazione di partenza dell'alunno e i risultati finali conseguiti;
- collaboratività, partecipazione e assiduità, avendo sempre presente le caratteristiche dei Disturbi Specifici

di Apprendimento e gli obblighi imposti dalla legge n. 170, dal Decreto Attuativo del 12 luglio 2011 n. 5669, dalle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Alunni e degli Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e dall'art.10 del D.P.R. 122 del 2009;

- partecipazione ad attività extracurricolari, capacità autonome di recupero e metodo di studio qualora rappresentino un valore aggiunto specificatamente connessi alla presenza di D.S.A. e in ottemperanza della legge n. 170, dal Decreto Attuativo del 12 luglio 2011 n. 5669, dalle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Alunni e degli Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, dall'art.10 del D.P.R. 122 del 2009.

In particolare, in caso di non ammissione:

- dovrà essere fatto specifico riferimento al rispetto della normativa in materia di DSA e di quanto previsto nei Piani Didattici Personalizzati

In particolare , in caso di sospensione del giudizio:

- dovrà essere fatto specifico riferimento al rispetto della normativa in materia di DSA, di quanto previsto nei Piani Didattici Personalizzati e , nell'indicare le parti di percorso didattico necessarie per il recupero, si dovrà tenere conto delle abilità possedute e in modo da potenziare le funzioni non coinvolte nel disturbo; verranno adottate misure dispensative finalizzate ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo.

Criteria di valutazione alunni diversamente abili

La valutazione è effettuata ai sensi della normativa vigente, e , in particolare della L. 104/1992, art. 12, art.16 comma 1. Del DPR 122/2009 art.9 e alla luce dei PEI elaborati dai Consigli di classe secondo la normativa

L'ammissione alla classe successiva degli alunni con certificazione di disabilità è effettuata dal Consiglio di classe sulla base del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato, sia che questo preveda obiettivi minimi nell'ambito delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum (L.S.A.) e dalle Linee Guida per gli I.T.I., sia che preveda obiettivi differenziati diversi (e non equipollenti) da quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum (L.S.A.) e dalle Linee Guida per gli I.T.I.. L'ammissione è finalizzata al conseguimento del Diploma o dell'Attestato di Credito formativo.

L'ammissione all'Esame di Stato viene fatta in base al PEI, sia che questo preveda obiettivi minimi riconducibili alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum (L.S.A.) e alle Linee Guida per gli I.T.I. con conseguimento del diploma, sia che preveda un programma differenziato, con obiettivi non equipollenti con quelli dei programmi ministeriali. In questo ultimo caso, alla fine del percorso scolastico, l'alunno può sostenere un esame differenziato e conseguire un attestato delle competenze acquisite

Criteria di valutazione alunni BES (non DSA , non diversamente abili)

La valutazione degli alunni individuati come allievi B.E.S. dai C.d.C. avviene alla luce della Direttiva del 27 dicembre 2012; della C.M. n.8 del 6 marzo 2013 recante indicazioni operative; della Nota di chiarimenti del MIUR del 22 novembre 2013; In particolare, nella valutazione finale finalizzata all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, oltre a tener conto delle particolari situazioni di Bisogni Educativi Speciali tiene conto:

- della situazione degli alunni stranieri che incontrano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, soprattutto la conoscenza della lingua italiana necessaria per l'apprendimento delle discipline:
- del differenziale tra la situazione di partenza dell'alunno e i risultati finali conseguiti;

- della collaboratività, partecipazione e assiduità tenendo conto della presenza di Bisogni Educativi Speciali ai sensi della direttiva 27 dicembre 2012, della circolare n.8 del 6 marzo 2013 e della Nota di chiarimenti del MIUR del 22 novembre 2013
- della partecipazione ad attività extracurricolari, della capacità autonome di recupero e del metodo di studio qualora rappresentino un valore aggiunto specificatamente connessi alla presenza di B.E.S. che siano ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato:

In particolare, in caso di non ammissione:

- dovrà essere fatto specifico riferimento al rispetto della normativa in materia di BES e di quanto previsto nei Piani Didattici Personalizzati se redatti

In particolare , in caso di sospensione del giudizio:

- dovrà essere fatto specifico riferimento al rispetto della normativa in materia di BES, di quanto previsto nei Piani Didattici Personalizzati se redatti e , nell'indicare le parti di percorso didattico necessarie per il recupero, si dovrà tenere conto delle abilità possedute e in modo da potenziare le funzioni non coinvolte dal bisogno educativo speciale.